

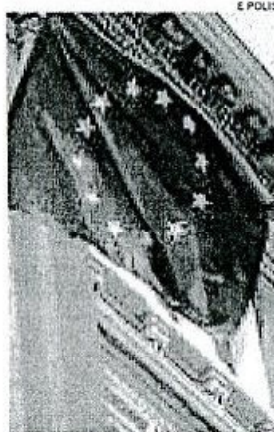
Università. Due giorni di convegni a Udine sulle prospettive della collaborazione transfrontaliera per il Fvg

Cooperare in Europa bilanci e prospettive

«La cooperazione territoriale europea: dall'Euroregione al Gruppo europeo di cooperazione territoriale (Gect)». È questo il tema del convegno che l'università di Udine ha organizzato tra ieri e oggi nella sala convegni di palazzo Antonini a Udine. L'obiettivo è fare il punto e analizzare bilanci e prospettive della collaborazione transfrontaliera in Europa e le sue

ricadute istituzionali e progettuali per la nostra regione. L'incontro è promosso dalla cattedra Jean Monnet in "Governare e politiche dell'Unione europea" e dalla facoltà di Lingue e letterature straniere dell'ateneo friulano con il sostegno della Regione. Claudio Cressati, uno dei coordinatori del convegno: «Il Fvg nel 1978 è stato uno dei

memori di lavoro Alpe-Adria. Il ritardo dell'Italia nell'adozione degli strumenti giuridici europei predisposti può essere superato dal Gect. È necessaria una forte volontà politica». La 1ª sessione prevede gli interventi di due docenti dell'università di Trento. Alexander Schuster parlerà sul tema "Gli strumenti della cooperazione transfrontaliera fra funzionalismo e integrazione", mentre Mattia Magrassi tratterà l'argomento "Il governo del territorio transfrontaliero: soluzioni istituzionali per la pianificazione e la partecipazione". Sarà poi la volta della relazione "Dalla pianificazione re-



► La bandiera dell'Europa

gionale a quella euro-regionale: quale armonizzazione di obiettivi e strumenti?" tenuta da Sandro Fabbro dell'università di Udine. I lavori proseguiranno con il contributo di Giuseppe Napoli, della Direzione centrale Relazioni internazionali e comunitarie della Regione Fvg, sul tema "Il Friuli Venezia Giulia e le nuove sfide della collaborazione transfrontaliera: il futuro delle macroaree". Domani, alle 9.30, la 2ª sessione prenderà il via con l'intervento di Leopoldo Coen, dell'università di Udine, su "La cooperazione territoriale: basi normative e questioni applicative". ■